

RUGBY La nascita del secondo club cantonale è garanzia di popolarità

# Lugano alla scoperta della mitica palla ovale

di PIERGIORGIO GIAMBONINI

Che il rugby non abbia grande tradizione in Ticino - dov'è stato fino all'altro ieri una realtà di "nicchia" a Bellinzona - è un dato di fatto. Che il rugby anche in Ticino una certa ribalta possa però ambire a conquistarsela, è altrettanto innegabile. Difficile e tutt'altro che scontato, certo, ma innegabile: perché, tanto per cominciare, anche dalle nostre parti il rugby è già riuscito ad inventarsi dal nulla una "rivalità cantonale" che - sullo slancio del grosso successo di popolarità avuto dai recenti Mondiali televisati anche dalla TSI - sembra destinata ad alimentare lo sviluppo sul territorio. In poche parole: c'era da un bel po' di anni il Rugby Ticino, ora c'è anche il Lugano Rugby. Concentrato adesso sul movimento giovanile il club di Bellinzona, subito proiettato alla serie B nazionale quello sottocenerino, di fatto l'erede direttissimo di quella che era la squadra della Capitale. Qualche "frecciata" qua e là non è mancata e non mancherà, ma che i poli del rugby cantonale ora siano due, rivali eppure in un certo senso complementari, non potrà in fondo che aiutarne la penetrazione e la popolarità sul territorio.

«Il trasferimento da Bellinzona a Lugano - ci dice Luca Tramontin, sul campo e fuori uno dei capisaldi del nuovo sodalizio - è stato dettato, tutto sommato, dalla logica: la stragrande maggioranza dei giocatori vive nel Sottoceneri, e quando si è fatto avanti uno sponsor (la Bioartech) interessato a sostenere un nuovo club del Luganese, ci siamo decisi al grande passo, e con una rosa già in partenza di 33 giocatori ci siamo iscritti al campionato svizzero di LNC». Campionato che i bianconeri allenati dal veneto Gianfranco Viola (una vecchia e rodaticissima volpe del rugby azzurro) stanno oltretutto dominando, ad immagine della vittoria in casa del Losanna 2° con cui a metà novembre hanno concluso imbattuti il girone di andata.

«Il torneo riprenderà in aprile - continua Tramontin - e la promozione è un obiettivo che inseguiamo per dar modo alla squadra di giocare già dall'anno prossimo ad un livello superiore, perché ne avrebbe il potenziale. Parallelamente, però, stiamo investendo moltissimi sforzi anche nella promozione a livello giovanile e nelle scuole. Abbiamo organizzato il nostro campo-base al vecchio campo di calcio di Tesserete, che di fatto è diventato la nostra "casa". Lì ci alleniamo e giochiamo, e lì arrivano sempre più ragazzi interessati a provare, partendo in tutto e per tutto da zero: certe volte ci ritroviamo in quaranta, e il numero dei giocatori (e anche delle giocatrici!) è in continua crescita. Gestire un gruppo così numeroso non è evidente, visto e considerato che poi per le partite vanno in campo 15 giocatori più altri 7 in panchina, e che - comunque - è nostra ferma volontà far giocare tutti, far crescere i giovani e investire per il futuro. Molti dei

La prima stagione del Lugano Rugby sta regalando grandi soddisfazioni: l'obiettivo è l'immediata promozione in serie B.



ragazzi seguono pure i corsi di allenatore, anche questo per dare continuità e quindi un futuro al nostro impegno. Forse parlare di boom è esagerato, eppure al nostro sport si sta interessando e appassionando un sacco di gente che fino a poco tempo fa nemmeno sapeva che si giocasse con una palla ovale...».

Il rugby, del resto, a questi livelli non ha età. Luca Tramontin: «Nel nostro

gruppo ci sono ragazzi di 17 anni e si va fino al 43... Io stesso ne ho 42... Nella nostra squadra abbiamo, tra l'altro, due rossocrociati pure loro ai due estremi in quanto ad età, ovvero Patrick Grandi, che fa parte della selezione svizzera Under 20, e Alejandro Steck, che a 36 anni si è visto convocato per la prima volta nella nazionale maggiore!». Per non dire, aggiungiamo noi, dello stesso Tramontin,

che dopo una lunga carriera professionistica in Italia di anni ne aveva già compiuti 40 e si era già trasferito in Ticino quando è stato chiamato - grazie alle origini della nonna - dalla nazionale ungherese! E allora, a non averne dubbi, buon divertimento a tutti. A chi del rugby ha fatto anche in Ticino una "missione", e a chi invece lo sta scoprendo di questi tempi, o ha intenzione di farlo.

COMBATTIMENTO Sabato al Palamondo va in scena la 5ª edizione

## Il Grand Prix Lugano sempre più "stellare"

di MARCO GALLI

La quinta edizione del Grand Prix Lugano, in programma sabato al Palamondo di Cadempino, si annuncia ancora una volta appassionante. Clou della manifestazione (allestita da Markus Pranovi, Walter Borghesi e Donato Galli) due match mondiali ed uno europeo. Partiamo dal confronto valido per le regole K1, con in scena Mikel Colaj. Il suo avversario doveva essere Jovanovic (vincitore l'anno scorso con una terribile ginocchia nelle prime fasi). Per problemi personali l'atleta dell'est non è potuto venire. Pranovi ha però trovato un degno sostituto nel croato Mata Vundac (47 incontri, 37 vinti di cui 14 prima del limite), anch'esso molto dotato nella boxe e che tra l'altro nel 2005 in Thailandia vinse la prestigiosa Windy Cup. Il match è previsto sulle cinque riprese da 3' l'una. L'altro confronto iridato vedrà salire sul ring per la kick boxing (9x2') l'algerino Mohamed Belkacem. Anche qui nuovo avversario. Il suo rivale doveva essere il turco Taylan Yasul (23 in-



Belkacem (a sinistra) punta al mondiale di kick boxing. (Keystone)

contri e 20 successi prima del limite!) che però, proprio lunedì, si è infortunato cadendo su un lastrone di ghiaccio mentre correva. Pranovi è corso subito ai ripari ingaggiando un avversario ancora più forte, l'altro turco Tarik Kuzucu, 23 anni (183 cm), vice campione del mondo WKA. Per l'europeo di thai boxe (5x3') di fronte l'elvetico Baechler e l'azzurro Dadrì, che fa parte di una folta delegazione azzurra presente alla riunione.

Soddisfatto Pranovi «anche se per realizzare una serata del genere abbiamo dovuto superare non pochi ostacoli. Desidero ringraziare tutti gli sponsor, lo staff di collaboratori ed il comune di Cadempino». La TSI trasmetterà una differita il sabato attorno alle 23.45 e la replica la domenica pomeriggio. Riservazioni sono possibili telefonando allo 078/716.88.78 oppure all'indirizzo e-mail info@wpkc-swiss.ch.

IL R.C. TICINO HA 35 ANNI

## A Bellinzona si riparte dai giovani

Mentre a Tesserete il Lugano ha dunque lanciato la sua caccia alla serie B nazionale, a Bellinzona il Rugby Club Ticino - pioniere di questo sport in Ticino - ha recentemente organizzato il primo raduno delle scuole di rugby svizzere e lombarde, con la partecipazione di 12 club e 200 giovani giocatori. Un'iniziativa seguita da uno stage due giorni sostenuto nella Capitale cantonale dalla nazionale svizzera Under 17 (comprensente anche alcuni ragazzi del club cittadino) ed al quale ha partecipato pure una selezione lombarda della stessa categoria d'età, composta da 50 giocatori provenienti dalle più note e blasonate squadre del Nord Italia. Uno stage che si è concluso con la disputa di un torneo strutturato per il centinaio di partecipanti. Da notare che la selezione rossocrociata ha in programma di effettuare in primavera un ulteriore campo d'allenamento a Tenero con i pari età provenienti dalla Repubblica Ceca, con tanto di partita ufficiale presso il campo sportivo bellinzonese. A livello di nazionali, grazie al RC Ticino la presenza ticinese è ormai assicurata regolarmente in tutte le categorie. A Bellinzona si è dunque puntato tutto sul settore giovanile, al quale aderiscono una sessantina di ragazzi. Gli allenamenti si svolgono a Bellinzona, Cureglia e Origgio, e prevedono un appuntamento settimanale anche a Biasca e Locarno a partire dal 2008, sotto la conduzione di sei monitori GS. Il Rugby Club Ticino - che nel 2008 compirà i 35 anni - gode insomma di ottima salute e malgrado non partecipi quest'anno al campionato svizzero ha ora tutte le strutture per iscriversi al prossimo, supportato da un vivaio che sta facendo invidia ai maggiori club nazionali.

sport in breve

### VELA Ha ragione BMW-Oracle

La corte suprema dello stato di New York ha dato ragione a BMW-Oracle, nel conflitto che l'opponesse ad Alinghi. Il tribunale ha considerato non valido il Club Nautico Español de Vela come "challenger of record", rendendo così impossibile l'organizzazione della 33ª Coppa America secondo i termini fissati dal defender elvetico.

### IPPICA Hingis al CSI di Barcellona

Recentemente ritiratasi dal tennis agonistico, Martina Hingis sembra però voler continuare a partecipare alle gare di equitazione. La sangallese è infatti stata iscritta dalla federazione svizzera di sport equestri al CSI di Barcellona. Martina monterà il cavallo Lytizia.

### FOOTBALL AMERICANO La tragedia di Sean Taylor

Il giocatore dei Washington Redskins Sean Taylor è morto ieri in ospedale. Il controverso safety era stato ferito lunedì sera nella sua casa di Miami, da un colpo di pistola sparatogli da un rapinatore. Fortunatamente illeso la moglie e la figlia di 18 mesi.

### PALLAVOLO Ottavi di Coppa Svizzera

È stato effettuato ieri il sorteggio per gli ottavi di finale di Coppa Svizzera di pallavolo che si terranno il prossimo 9 dicembre. In ambito maschile il Lugano se la vedrà in trasferta con l'Andwil-Arnegg (LNB), mentre tra le donne l'Edilgi Bellinzona farà visita allo Steinhausen (LNB).

### CALCIO McLeish lascia la Scozia

Il selezionatore scozzese Alex McLeish ha dato le dimissioni. Dopo aver sfiorato una miracolosa qualificazione europea nel gruppo di Francia e Italia, dovrebbe ora andare al Birmingham.

### CALCIO Licenziato anche Cagni

Dopo Colantuono a Palermo, anche Gigi Cagni a Empoli è andato a scontrarsi con la triste realtà dell'esonero. Al suo posto ci sarà Alberto Malesani.



nello slalom disputato a Rovaniemi

### Lara Gut nona in Coppa Europa

Lara Gut sembra essere a proprio agio anche in slalom. La sedicenne di Comano ha infatti fatto segnare ieri uno splendido nono posto nella prova di Coppa Europa tra i paletti stretti, disputata a Rovaniemi, in Finlandia. Rende ancor più incredibile il suo risultato il fatto di essere partita con il pettorale numero 51! In questo modo la giovane Lara si è così già aggiudicata un posto nelle Top15 in ben tre discipline di Coppa Europa. Ora manca solo il Super-G.

DOPING Sponsor da 16 anni

## La T-Mobile ha detto basta

La T-Mobile, filiale del gruppo tedesco di telecomunicazioni Deutsche Telekom, ha annunciato di aver messo fine con effetto immediato al suo partenariato con l'omonima squadra professionistica di ciclismo, più volte sospettata di utilizzo di prodotti dopanti. Il comitato di direzione del gruppo ha deciso questa misura per «distanziare la marca T-Mobile dalle recenti rivelazioni sul doping nello sport e, in particolare, nel ciclismo», ha spiegato in un comunicato Hamid Akhavan, patron della T-Mobile. Deutsche Telekom era impegnata dal 1991 nel ciclismo, con una formazione omonima, ribattezzata poi T-Mobile nel 2004. La squadra, ad ogni modo, non scompare del tutto: dovrebbe continuare sotto il nome di Team High Road.